

III/17

ISPELORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO  
L'AJUTANTE DI CAMPO DELL'ISPETTORE

Guastatori

Ten. Baldasseroni } }

S.Ten. Natile fuo. 22. IX - S. Barbara }  
Ten. Peroni - fuo. 22. IX - S. Barbara }

↓  
79  
Peroni

III btg. del 17° reg. f.

Com/ta btg. Ten. Col. Mattei Giovanni - fucilato 22. IX. S. Barbara }  
A. M. Ten. Tamburri Mario " " " }  
uff. medico S. Ten. med. Condemi Edo " " " }

Cp. Cdo btg.

Cap. Paganini Sergio ✓ }  
Ten. Corghi Ugo ✓ }  
Ten. Spedini Mario ✓ }  
S. Ten. Cammisà Francesco ? } → C. do btg. ?

9° Cp.

Cap. Vinci Lorenzo } + S. Ten. Casarecci  
Ten. Farinella Giuseppe }  
Ten. Casale Luigi }  
S. Ten. Poli Guerrino }

10° Cp.

Cap. Bianchi Pietro }  
Ten. Benedetti Evarde }  
Ten. Lorenzon Bernardo }  
S. Ten. Boti Giovanni } → Non risulta da elenco "gl'indoliti"

11° Cp.

Cap. Bianchini Giovanni }  
Ten. Formaggio Terenzio }  
Ten. Bonatto Domenico }

12° Cp.

✓ Cap. Pestoni Santo - fucilato 22. IX. Vallone S. Barbara  
✓ Ten. Pascarella Giuseppe  
✓ Ten. Lovati Franco  
✓ Ten. Potenza  
✓ S. Ten. Bentivoglio  
Ten. Bonatto Domenico → No, 11° cp.

### III BATTAGLIONE DEL 17° FANTERIA

#### 8.IX.43

Alla sera dell'armistizio, 8 settembre 1943, il III/17 si trovava schierato nei seguenti posti:

- un plotone della 9^ cp., una squadra mitraglieri della 12^ cp., un plotone mortai da 81 a LURDATA;
- Il plotone della 9^ cp. alla sinistra del caposaldo di LARDIGO'. Con il II plotone c'era una squadra mitraglieri e due pezzi da 47/32;
- il III plotone alla "CASA ROSSA" unitamente ad una squadra mitraglieri;
- un pezzo da 75 tedesco nella baia di CALAMIA ed uno presso la batteria di FARAÒ;
- 10^ cp. a SARLATA;
- 11^ cp. a MINIES;
- il Comando della 12^ cp., con un plotone mitraglieri, era in LURDATA.

I comandi dei reparti erano così tenuti:

- 9^ cp.: Capitano VINCI Lorenzo, Ten. Farinella Giuseppe, Ten. Casale Luigi, S.Ten. Poli Guerrino;
- 10^ cp.: Capitano BIANCHI Pietro, Ten. Benedetti Evardo, Ten. Lorenzon Bernardo, S.Ten. Bötti Giovanni;
- 11^ cp.: Capitano BIANCHINI Giannino, Ten. Formaggio Terenzio, Ten. Bonatto Domenico;
- 12^ cp.: Capitano PESTONI Santo, Ten. Pascarella Giuseppe, Ten. Lovati Franco, Ten. Potenza, S.Ten. Bentivoglio;
- Cp. Comando, dislocata a SVORONATA, insieme al Comando di Battaglione, era comandata dal Capitano PAGANINI Sergio, Ten. Corghi Ugo, Ten. Spedini Mario, S.Ten. Cammisa Francesco;
- Comando di Battaglione tenuto dal Ten.Col. MALTESE Giovanni;
- Aiutante Maggiore: Ten. TAMBURI Mario.

#### 9.IX.43

Verso le 6 di mattino del 9 veniva fatto trasferire ad Argostoli il II ed il III plotone della 9^ cp. ed un plotone mortai da 45. Verso le 15 del pomeriggio i due pezzi

da 47/32 dislocati sulla spiaggia di Lardigò venivano trascinati sulla spiaggia con il compito di ostacolare eventuali incursioni nemiche provenienti da Faraò.

Il I pl. della 9^ cp. si spostava da Lurdata spiaggia in Lurdata insieme al pl. mortai da 45.

11.IX.43

Il giorno 11 nel pomeriggio il I pl. della 9^ cp. ed il pl. mortai da 45 si trasferivano in Argostoli presso il posto di blocco (officina tedesca). Verso le ore 9 del giorno 11 la 10^ cp. si spostava da Sarlata in Argostoli accampandosi presso il bivio di Faraò.

L'11^ cp., verso la sera dell'11, veniva pure ritirata dalle postazioni lungo la strada di Minies e riunita a Minies insieme alla cp. mitraglieri di C. d'A.. Tutte le armi venivano schierate onde impedire eventuali provenienze da Argostoli. I due plotoni della 9^ cp. si spostavano pure presso il posto di blocco.

*11^ cp. ritirata*

12.IX.43

La 12^ cp. con due plotoni mortai da 81 e due plotoni mitraglieri si spostava da Lurdata a Svoronata il giorno 12. La sera del 12 i due plotoni mortai da 81 si spostavano da Svoronata a Focata.

*13.12 (Lurdata)  
9^ cp. (m. mortai)  
10^ cp. (mitraglieri)  
11^ cp. (mitraglieri)  
12^ cp. (m. mortai)*

13.IX.43

All'alba del 13 riprendevano il cammino raggiungendo Spilea. Mentre l'artiglieria sparava il plotone mortai da 81 al comando del Ten. Lovati si spostava al posto di blocco. Il plotone del Ten. Cei rimaneva sul bivio di Faraò.

*13.12 (Lurdata)*

Il giorno 13 alle ore 18 la 9^ cp. riceveva ordine di andare a Focata, la 10^ cp. a Sarlata, la 12^ cp. a Focata. La sera del 13 allorchè il Generale diede l'ordine di rientrare a Focata, il Cap. Vinci aveva preso a schiaffi il fante Junes (di Tripoli) perchè si era espresso in termini poco favorevoli nei confronti del Gen. Gandin.

*13.12 (Lurdata)  
9^ cp. (m. mortai)  
10^ cp. (mitraglieri)  
11^ cp. (mitraglieri)  
12^ cp. (m. mortai)*

14.IX.43

Verso le 6 del mattino del 14 il Ten.Col. Maltese visitava i reparti, chiedendo ai soldati se intendevano combattere contro i tedeschi o no. Il Ten.Col. Maltese consigliava ed incitava i soldati a combattere. I soldati erano tutti entusiasti di andare contro i tedeschi. Il Ten.Col. diceva di essere soddisfatto e di avere atteso quella risposta. Come riferisce il centralinista del comando btg, il Cap. Magg. Di Tonno Antonio, alle ore 1,30 del 14 era giunto un fonogramma da parte del Gen. Gherzi che i Comandanti di btg. dovevano riunire la truppa e chiedere ai soldati se intendevano o no combattere contro i tedeschi. I Comandanti di btg. si dovevano poi recare a rapporto comunicando l'esito delle domande fatte. Il fonogramma era urgentissimo tanto è vero che il Ten.Col. Maltese si fece chiamare alle 4,30 del mattino. Verso le 7 del mattino il btg. riceveva

*Referendum*

*01,30 del 14. IX*

*01,30 del 14. IX  
10. IX  
10. IX*

ordine di tornare alle stesse posizioni lasciate la sera innanzi ad Argostoli. Ad eccezione del S.Ten. Medico Condemi Enzo, tutti gli Ufficiali erano decisamente ostili ai tedeschi. Tra gli Ufficiali animatori del movimento antitedesco, ma che tuttavia non presero alcuna iniziativa prima di ricevere ordini dal Gen. Gandin, vanno segnalati il Cap. Bianchi, il Ten. Benedetti, il Ten. Lovati, il Cap. Bianchini, il Ten. Carnevali, il Ten. Farinella. Il Comandante di Reggimento, Ten.Col. Cessari, si rimetteva agli ordini del Generale.

9^ cp. ed 11^ cp. }  
40^ cp. al fronte }  
12^ cp. a sinistra }

15.IX.43

Verso le ore 16 del giorno 15 la 9^ cp. riceveva ordine di passare all'attacco delle posizioni tedesche in città. La cp. era seguita da un plotone mitraglieri e da un plotone mortai da 45. La colonna giunta all'altezza delle Scuole Commerciali convergeva a sinistra cominciando ad inerpicarsi con schieramento frontale su per le pendici della q. 77, collegandosi a sinistra con la 10^ cp.. La 10^ ed 11^ cp. verso le ore 17 ricevevano l'ordine di serrare sotto e di andare di rinforzo al II btg.. L'11^ cp. si schierava immediatamente con i suoi 3 plotoni fucilieri a cavallo della q. 61, seguita dal plotone mortai da 45, dal plotone mitraglieri della 12^ cp. e dal plotone mortai da 81. Dietro l'11^ si schierava la 2^ cp. mitraglieri C. d'A. che era accorsa dalle sue posizioni di Minies. La 10^ cp. invece che fin all'altezza della q. 61 era avanzata stando in collegamento ed alla destra dell'11^, giunta presso la q. 71 faceva una conversione a sinistra costituendo in tal modo una unica linea di fronte con la 9^ cp. che proprio in quel mentre stava giungendo in posizione. Le operazioni in linea per il III btg. erano dirette dal Cap. Bianchi.

9^ cp.

Verso le ore 18 il Ten.Col. Maltese diede al portaordini, Caporale Giudice Giovanni, un ordine da trasmettere alle tre compagnie del suo battaglione. L'ordine diceva d'iniziare l'attacco alle 19,

Attacco al fronte  
alle ore 19,00

Alle ore 19 il Cap. Bianchi dopo essersi accordato con il Magg. Altavilla faceva iniziare l'attacco. Il Ten.Col. Maltese si portava subito in linea dislocando il suo posto comando presso la q. 61 insieme al Magg. Altavilla.

Posto comando  
Maltese - Altavilla  
q. 61

Le compagnie scattavano all'assalto al grido di "Savoia". Le truppe tedesche prese di fronte e sui fianchi, per sfuggire alla mossa di avvolgimento, cominciarono lentamente a ripiegare.

16.IX.43

Alle 1 di notte del 16 il Cap. Bianchi riceveva l'ordine dal Ten. Col. Maltese di fare l'ultimo balzo in avanti che non fu eseguito in quanto i tedeschi cominciarono già a manifestare la volontà di chiedere la resa.

All'alba del giorno 16 la 9<sup>a</sup> cp. tornava ad occupare le postazioni in cui si trovava la notte dell'armistizio. Venne fatta eccezione solo per il I pl. che invece di tornare a Lurdata si tratteneva al bivio Faraò - S. Teodoro. - La 10<sup>a</sup> cp. rientrava a Sarnata. Rioccupava le posizioni del giorno 8 settembre anche l'11 cp. fatta eccezione per un plotone che veniva inviato a Lurdata al comando del Ten. Bonatto Do menico. - 12<sup>a</sup> cp.: il comando con due plotoni mortai da 81 ed un plotone mitraglieri rientrava a Svoronata, un plotone mitraglieri si portava a S.

Teodoro. Tale schieramento fu fatto assumere nell'evidente intento di difendere le coste: era giunto infatti un fonogramma (giorno 16 verso le ore 7 del mattino) in cui si diceva di raddoppiare i p.o.c. onde evitare tentativi di sbarco del nemico.

9<sup>a</sup> cp. Lurdata  
10<sup>a</sup> cp. Sarnata  
11<sup>a</sup> cp. S. Teodoro  
12<sup>a</sup> cp. S. Teodoro

manifestato

17.IX.43

Il giorno 17 il II pl. mortai da 81, comandato dal Ten. Pascarella veniva inviato a Marcopulos.

il tradimento avvenne il 17.9.  
ebbe luogo il 17.9.

18.IX.43

Il giorno 18 la 10<sup>a</sup> cp. si spostava da Sarnata a Scala. La mattina del 18 il Cap. Bianchi travestito da greco era entrato nel caposaldo tedesco di Capo Munta per vendere dell'uva secca ed in tal modo poter meglio studiare la possibilità di attacco. La sera del 18 giungevano a Scala pure i guastatori al comando del Tenente Baldasseroni.

Da un colloquio tra il Ten. Lovati ed il Ten. Baldasseroni avvenuto dopo la battaglia di Capo Munta risulta evidente il tradimento del Ten. Baldasseroni. Al Ten. Lovati che lo rimproverava di non essere andato all'attacco, il Ten. Baldasseroni ~~rispondeva~~ rispondeva che si sarebbe recato dal Magg. Altavilla per giustificarsi e che quindi si sarebbe sparato. A ciò il Ten. Lovati gli rispondeva che addirittura poteva spararsi subito. (Testimonianza del caporale Tanucci Romolo cl.1916 Distr. Sulmona). I patrioti greci che dovevano prendere pure parte all'azione e che s'erano anche schierati di rincalzo dietro alle nostre

truppe, si eclissarono non appena iniziata la sparatoria.

#### 19.IX.43

Il giorno 19 i due plotoni morta 81 del II btg. del Ten. Cei e del Ten. Meneghini rientrarono a Mazaracata, il plotone del Ten. Lovati rimaneva a Katelios; il pl.m. del Ten. Pascarella alla sera del 19 giungeva a Lurdata.

#### 20.IX.43

Da Lurdata, il mattino del 20, il pl. si trasferiva a Svoronata. La 10<sup>^</sup> cp. rimaneva ferma a Marcopulos anche il giorno 20. La sera del 20 la 10<sup>^</sup> cp. riceveva ordine di rientrare a Sarlata.

#### 21.IX.43

Il 21 mattina verso le ore 4,30 la 9<sup>^</sup> cp. riceveva ordine di portarsi a Minies per essere autotrasportata in linea. La compagnia poté giungere in linea ad occupare la q. 228 di Razata appena verso le ore 19,30 della sera. Tale enorme ritardo va dovuto esclusivamente all'intenso bombardamento e mitragliamento degli Stukas che in quel giorno dominavano completamente il cielo. Alla stessa ora giungeva pure in linea la 10<sup>^</sup> cp., l'11<sup>^</sup> e 12<sup>^</sup> cp. che si schieravano tra il Comando tattico e la q. 229 di Caravas. Il Comando Btg. s'installava presso il già comando tattico Divisionale.

#### 22.IX.43

Alla mattina del 22 verso le ore 7 i resti della 9<sup>^</sup>; 10<sup>^</sup> e 11<sup>^</sup> e 12<sup>^</sup> cp. tentavano di ostacolare l'avanzata di colonne tedesche provenienti da Farsa, da Faraclata e dal passo di Columi. La resistenza durò circa mezz'ora. In tale azione disperata di fronte a forze schiacciantemente preponderanti si distinguevano:

il Fante BONIN Luigi, cl. 1915, Distretto Cremona - il quale nel generoso tentativo di soccorrere e di assistere fino all'ultimo il S. Ten. Poli Guerrino ferito gravemente, nonostante lui stesso ferito, non si preoccupava della sua sicurezza personale, finchè veniva catturato dai tedeschi insieme al suo Ufficiale. I tedeschi tolta la pistola all'Ufficiale, uccidevano con la stessa prima l'Ufficiale e poi l'attendente;

caporale ANNOSCIA - Distretto Bari - cl. 1916: rimaneva fino all'ultimo a sparare presso il suo mortaio cadendo infine sull'arma.

Fante MONACO Vincenzo - cl. 1916 - Distretto Catania - insieme al S.Ten. Poli,  
al Fante BILA Aldo (Distretto Cremona, cl. 1916) ed a  
qualcun altro resisteva ad oltranza in posto lasciando  
la vita sull'arma.

Il Ten.Col. Maltese, il Ten.Col. Cessari, i due Aiutanti Maggiori, il Cap. Pre =  
stoni, il Ten. Tamburi, il S.Ten. Condemi, il S.Ten. Natile, il Ten. Peroni ri =  
masero anche il giorno 22 in posto finchè verso le ore 11 vennero catturati e fucila =  
ti nel vallone di S.Barbara. ~~Vennero fucilati~~ insieme ad Ufficiali di altri reparti .  
~~nel vallone di S. Barbara.~~

III BATTAGLIONE 17° FANTERIA (T.Col.Maltesi)

Era in difesa costiera da S.Teodoro a Svoronata.

Il giorno 9 il Battaglione si è concentrato a Lakitra .

Si spostava in parte il giorno 13 sera in Argostoli.